


**FLG**

**FISICO**

## COMUNICATO STAMPA

# LASCIATECI A PIEDI

## LA SICUREZZA STRADALE PASSA PER LE CITTÀ

*Roma, 21 marzo 2006.* **MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA IL 1° APRILE 2006 ALLE ORE 10 IN PIAZZA SAN LORENZO IN LUCINA.** Non è un pesce d'aprile ma un'iniziativa forte che oltre 40 organizzazioni nazionali lanciano agli enti locali ed al Governo e Parlamento che verranno. **Lasciateci a piedi!** Non è una provocazione. A piedi, letteralmente, ci siamo già ma intossicati e potenziali vittime della strada. **Pedoni, ciclisti, motociclisti, bambini, giovani, donne, anziani, disabili ne sono i protagonisti.** ANCI (Comuni) e UPI (Province) hanno concesso il patrocinio ed il **Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi**, ha conferito una **medaglia d'argento** cogliendo con tempestività il valore sociale e politico dell'iniziativa.

**La sicurezza stradale passa per le città.** Oltre il 70% degli incidenti avvengono nelle aree urbane con quasi il 50% dei morti. Oltre 1.000 pedoni e ciclisti uccisi ogni anno in incidenti stradali ed oltre 20.000 morti da monossido di carbonio per lo più da traffico di veicoli. E da lì che bisogna partire se vogliamo centrare l'obiettivo del dimezzamento dei morti entro il 2010.

E per farlo occorre coraggio e innovazione: le vecchie ricette non hanno funzionato e non funzioneranno.

**Primo.** Bisogna introdurre una più incisiva regolamentazione di accesso nel centro delle città al traffico privato. Il modello è stato sperimentato in diverse città europee, in particolare a Londra. (Congestion Charging scheme). Disincentivare l'accesso ai veicoli privati per togliere "l'assedio" di auto e moto alle città.

**Secondo.** Contestualmente occorre una cura forte di "ferro": metropolitane underground e di superficie, potenziamento dei servizi dei passanti ferroviari (occorre fare impegnare RFI e Trenitalia), parcheggi di scambio gratuiti per i pendolari delle periferie.

**Terzo.** Sviluppo delle linee urbane del TPL grazie alla liberazione di spazi del traffico privato; trasporto gratuito per anziani e giovani (over 65 e under 18); abbonamenti individuali e familiari (da incentivare) completamente detraibili dal reddito.

È maturo il tempo per promuovere un **nuovo rinascimento per le nostre città.** Un progetto di recupero delle cultura urbana (rapporto tra individualismo e comunitarismo, reti materiali e virtuali, trasporto privato e pubblico) che non può prescindere da Istituzioni efficienti, fondate sulla partecipazione dei cittadini e sulla pratica, in ambito locale, della democrazia. Ma occorrono anche finanziamenti: almeno 5.000 milioni di euro in 10 anni per un forte sviluppo del trasporto pubblico locale.

C'è bisogno nei prossimi anni di una consapevolezza diffusa anche all'interno delle istituzioni; perchè la mobilità e le questioni ad essa connesse è in cima ai pensieri dei cittadini. L'obiettivo del 2010 è alla nostra portata. Bisogna lavorarci da subito.

